



Lo spazio, il silenzio

Densità del luogo intermedio tra arteterapeuta, madre e bambino

Data: giugno 2012

Numero: 2

Pagina: 84

Marcella Zordan Borgo

Chudi gli occhi... e guardami

Bologna, EDB, 2011

“Quando si ha voglia di raccontare si cerca una storia. Quella che conosco meglio è la mia, mi sono detta. Perché dunque non scriverla? Ogni vita è un romanzo, in fondo. E ho cominciato. Come se la raccontassi a me stessa. Forse, inconsciamente, volevo recuperare un po’ di quel ‘noi’ rimasto indietro. O, forse, volevo dire qualcosa a qualcuno.” E, partendo da qui, l’autrice racconta la storia della sua vita di mamma di due ragazzi disabili.